



Alla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l.
idroelettricalvalledeiulini@pec.it

e, p.c. a Comune di Travo
comune.travo@sintranet.legalmail.it

Comune di Coli
amministrazionecoli@pecimprese.it

Unione Montana Valli Trebbia e Luretta
cm.appenninopiacentino@sintranet.legalmail.it

Provincia di Piacenza
29121 PIACENZA
provpc@cert.provincia.pc.it

AUSL
Dipartimento di Sanità Pubblica
29121 PIACENZA
protocollounico@pec.ausl.pc.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Parma e Piacenza
43121 PARMA
mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della
Montagna
40127 BOLOGNA
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di
Piacenza
stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti
fisici
ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile

**stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-
romagna.it**

ARPAE - Sezione Provinciale di Piacenza

- Servizio Territoriale

- CTR Radiazioni Non Ionizzanti CEM

sede

Comando Provinciale VV. F. di Piacenza

com.piacenza@cert.vigilifuoco.it

Ministero dello Sviluppo Economico

- Comunicazioni Ispettorato Territoriale E-R

40121 Bologna

dgat.div09.ispemr@pec.mise.gov.it

Direzione generale per la sicurezza anche ambientale
delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio
nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse
40126 BOLOGNA

dgsunmig.div02@pec.mise.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Sezione USTIF

40122 BOLOGNA

ustif-bologna@pec.mit.gov.it

Ministero della Difesa

- Direzione Generale dei Lavori e del Demanio

2° Reparto – 6^ Divisione

00196 ROMA

geniodife@postacert.difesa.it

- Comando Militare Esercito

"Emilia Romagna"

40123 BOLOGNA

cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Comando in Capo al Dipartimento Militare

Marittimo dell'Alto Tirreno

Ufficio Demanio

19100 LA SPEZIA

maridipart.laspezia@marina.difesa.it

Aeronautica Militare

Comando 1^ Regione Aerea

Reparto Territorio e Patrimonio

Ufficio Servitù Militari

20129 MILANO

aeroreigone1@postacert.difesa.it

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Piacenza - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

via XXI Aprile 48 | Cap 29121 Piacenza | tel +39 0523/489611 **PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 www.arpae.it | P.IVA 04290860370

e-distribuzione spa
Zona di Piacenza – Parma
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
40127 BOLOGNA
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Fascicolo regionale 1317/18 (VIA)

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto "Impianto idroelettrico di Rondinera in Comune di Travo e Coli" – proposto dalla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l..

Richiesta integrazioni ai sensi del comma 5 dell'art. 27Bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

La Ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l. ha presentato istanza di avvio del PAUR, con nota iscritta al prot. regionale PG. 852436 del 29.12.2020 (e ai prot.lli Arpae nn. 185145 del 21/12/2020 e 189378 del 30/12/2020) per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/18, alla Regione Emilia – Romagna ed all'ARPAE SAC (Servizio Autorizzazioni e Concessioni) di Piacenza allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste e comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione.

In particolare la Ditta richiedente ha previsto di acquisire, nell'ambito del procedimento di VIA/PAUR, i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera:

- Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018);
- Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (art. 12 D.Lgs. 387/2003);
- Dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse (art.12 Dlgs.387/03) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Variante allo strumento urbanistico (LR.20/00, art.21 LR.4/2918 e art.12 Dlgs.387/03) ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Concessione di derivazione idrica e di utilizzo dei beni del demanio idrico (RR.41/01, LR.7/04, RD.523/1904);
- Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904, RR.41/01);
- Permesso di costruire (LR. 15/13);
- Autorizzazione paesaggistica (Dlgs. 42/04);
- Valutazione di incidenza (DGR.1191/2007);
- Nulla osta in materia di tutela dei beni archeologici (D. Lgs.42/2004);
- Concessione all'attraversamento/utilizzo di strade comunali;
- Autorizzazione alla realizzazione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico;
- Autorizzazione alla realizzazione dell'elettrodotto (LR.10/93);

Con nota del SAC dell'Arpae di Piacenza prot. n. 90725 del 09/06/2021 è stata data comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico, che rappresenta l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, e sono stati richiesti i contributi agli Enti coinvolti/interessati.

Dal 23/06/2021 presso l'Albo Pretorio Informatico del Comune di Travo e del Comune di Coli, sull'apposito sito web della Regione Emilia Romagna e sul BURERT n. 193 è stato pubblicato l'avviso di deposito della documentazione di progetto e del relativo studio ambientale.

Al riguardo, si informa (anche per l'eventuale presentazione di controdeduzioni da parte del soggetto proponente) che in data 01/03/2021 è pervenuta una osservazione - da parte di Legambiente, Italia Nostra sezione di Piacenza, Comitato "No Tube" Piacenza, F Piacenza, LIPU Piacenza – assunta al protocollo Arpae n. 32632 del 03/02/2021, successivamente integrata in data 20/08/2021, protocollo Arpae n. pubblicate entrambe sul sito web della Regione Emilia Romagna.

Alla luce dei contributi ricevuti, per il proseguo dell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto, si richiedono le integrazioni sotto riportate:

istanza di concessione per derivazione per uso idroelettrico

Si premette che la documentazione tecnica, che dovrebbe essere allegata all'istanza di concessione, va ricercata all'interno degli altri documenti prodotti nell'ambito del procedimento di PAUR, e per l'istruttoria di concessione sono stati considerati come documentazione di supporto all'istanza i seguenti elaborati o capitoli di elaborati:

DOC.02 – Istanza di concessione di derivazione da acque superficiali per uso energetico

DOC.07 – documentazione che attesta l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori

E.01 - Relazione tecnica

E.02 - Relazione idrologica

E.04 – Relazione tecnica di valutazione e verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione comunale, provinciale, regionale e di settore

E.06 - Misure di recupero e re inserimento ambientale

E.10 – Piano Particellare di Esproprio

E.11 – Studio d'impatto ambientale, Capitolo analisi del quadro di riferimento progettuale

Tav.05 - Stato di progetto: planimetria particolareggiata

TAVV. 6 e 7a, 7b, 7 c , e 8 - stato di progetto

TAV. 09 - Stato di progetto: scala per pesci

TAV. 10 – Stato di progetto: cabina elettrica e locale tecnico centrale.

Dall'esame di tali elaborati, al fine di poter concludere l'istruttoria per il rilascio della concessione, si valuta necessario vengano forniti la documentazione e/o chiarimenti di seguito illustrati.

1. Poiché nelle sezioni dell'istanza (DOC.02) a pag. 3 e a pag 5 si registrano delle incoerenze si chiede di specificare in maniera definitiva i seguenti dati relativi all'impianto e non alle singole coclee:
 - Portate media e massima derivabili
 - Potenza nominale e potenza massima dell'impianto
2. Con riferimento alle occupazioni demaniali finalizzate alla cantierizzazione temporanea si chiede di dettagliare con planimetrie e misure di superfici:
 - per il cantiere, descritto nel capitolo analisi progettuale del SIA paragrafo 4.6 pag 84, rispetto alla fig. 1 occorre specificare le misure e le dimensioni: dell'area colorata in rosso, della pista definitiva colorata in giallo e della pista provvisoria colorata in bianco;
 - le aree ricovero mezzi, baracche, servizi igienici, officine se in demanio devono essere indicate in planimetria di cantiere sempre con dimensioni;
 - occorre sviluppare la tematica relativa all'estrazione, movimentazione ed eventuale asportazione di materiale lapideo/terroso proveniente da area demaniale, integrando la tabella presente nel SIA, distinguendo tra materiale proveniente da demanio e quello da aree private; si evidenzia che c'è un divieto di asportazione del materiale inerte/lapideo dal demanio e una nuova localizzazione va verificata con autorità idraulica;
 - confermare se la durata massima della cantierizzazione è di 14 mesi o se è necessaria prevederla per un tempo maggiore a fini cautelativi.
3. Con riferimento alle sole occupazioni demaniali permanenti con l'impianto e annessi, quali piste, eventuali cabine e linee elettriche, si chiede di dettagliare con planimetrie e misure di superfici; solo

l'occupazione demaniale con l'opera di presa è compresa nel canone per la derivazione, tutte le altre occupazioni prevedono la determinazione di un ulteriore canone;

scala di risalita dei pesci

4. Relativamente alla scala di risalita, se da un lato la scelta progettuale del ricorso ad una scala a bacini successivi, delle dimensioni riportate nella Tavola 09 di progetto, sembra adeguata alle caratteristiche della fauna ittica presente, dall'altro la sua collocazione in sponda sinistra (v. Tav. 05 di progetto) non risulta garantirne la funzionalità. In particolare si evidenzia come i pesci in risalita si orientino tendendo a seguire i flussi di acqua in discesa. A questo proposito dai dati riportati nel progetto l'imbocco a valle della scala sarebbe molto lontano dal flusso principale, che è rappresentato dallo scarico delle turbine (in sponda sx) ed anche distanziato dallo scarico del DMV. Considerando che la portata media derivata (e scaricata) dall'impianto è pari a 8510 l/s, quella del DMV (al netto di quanto passa per la scala di risalita), è pari a 2150 l/s, si può prevedere una grossa difficoltà dei pesci in risalita ad individuare la scala di risalita che ha una portata di soli 300 l/s, se collocata in sponda opposta. Si ritiene che la soluzione più efficace sarebbe quella di posizionare l'imbocco a valle della scala di risalita a ridosso dello scarico della centrale, per aumentare le probabilità che la fauna ittica, già nelle vicinanze per il grosso richiamo esercitato dall'acqua turbinata, riesca ad accedervi. Si è pertanto a richiedere una esplicita valutazione di una soluzione progettuale che contempra questa soluzione.

Le richieste di integrazione andranno riscontrate dalla Ditta con apposita nota che dovrà pervenire, a tutti i componenti la conferenza di servizi ed al Servizio Regionale Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale in indirizzo p.c., entro 30 giorni dal ricevimento della presente (eventualmente prorogabili, a seguito di richiesta motivata della Ditta proponente, ai sensi dell'art. 27-bis - comma 5 - del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. per un periodo non superiore a 180 giorni).

Distinti saluti.

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
con firma digitale